

L'INDICATORE ITALIANO

(già INDICATORE MILANESE)

Periodico Economico, Commerciale, Teatrale e d'Annunzi

Organo della Emigrazione Italiana all'estero

PREZZI D'ABBONAMENTO
ITALIA: Anno L. 5 —
ESTERO 8 —

PREZZO DELLE INSEZIONI
Per linea o spazio di linea Cent. 15
Comunicati, articoli, ecc. 50

Le Bollette di pagamento porteranno la firma del proprietario signor CARLO SPREAFICO, cui si dirigeranno Lettere, Vaglie, Annunzi, ecc., Milano, Via Fantano, N. 3. — Il periodico si pubblica tre volte al mese.

MADAME IGELLA
MARY DE BERGONZI
Via Cervia, N. 17. 111 p.
da lezioni di lingua francese ed inglese al sistema **Abb.**

D'AFFITTARSI
NELLA C.SA VIALE VIGEVANO
N. 74, C. D.
N. 6 stanze in terzo piano verso strada e corte.
N. 4 stanze in terzo piano verso strada e corte.

Con PATENTE GOVERNATIVA
A. RUGGERI
Lezioni delle lingue italiana, francese, tedesca ed inglese. Lezioni e ripetizioni anche a domicilio. Metodo sicuro e colto. Milano Piazza Becaria, 18, p. p.

LUIGI SOLBIATI
Apparecchiatore di ogni qualità di Stoffe, Punture, tinte e Stampa. Atti da Donna e da Uomo. Scialli, Sciarpe, Mantelli. **OGGETTI DI VELLUTO** del tutto nuovi e a buon mercato. Via Fantano N. 3. Specialità per l'apparecchio dei Puntatori Tussor detti gruppi.

Avviso ai Buongustai
De Marchi Lorenzo
conduttore della **Bottega** di **Barolo**, via Zennaro, vicino al N. 7, avendo ampliato ed abbellito il locale, offre i suoi **Vini di Barolo** della casa **Bosco**, così pure i più scelti vini di Piemonte in fusto ed in bottiglia, articoli tutti già favorevolmente conosciuti da numerosa clientela. **Specialità in vini da pasto detti Barolino**, con servizio a domicilio.

OCCASIONE FAVOREVOLE Si darebbe per motivi di salute un **Magazzino** bene avviato ed accreditato di generi commestibili ed assai buoni, occorrendo si potrebbe avere anche un buon Direttore già versato nel genere.

Agenzia Generale
Indicazioni e Commissioni in Milano
Via Tre Alberghi, N. 28
diretta da **PIRELLA PAOLO**
Commissionario con corrispondenza
Procura impieghi civili.
Colloca persone di servizio d'ambro i sessi.
Affitta appartamenti camere tanto vuote che mobiliate, sia in città che in campagna.

Sono di prossima pubblicazione nelle appendici dell'Indicatore, due altri scritti di **Spresafico Luigi** intitolati:

CLARA
L'EMIGRANTE LOMBARDO
bozzetto contemporaneo

Annunziamo con vivo piacere che il signor **Carlos Calvo** Commissario Generale in Europa per la Colnizzazione Argentina ha intrapreso un viaggio in Italia.

Partito il giorno 8 corrente da Parigi, sua residenza, fece sosta a Marsiglia, da dove passando per Genova, muoverà a Roma.

Scopo del suo viaggio alla Capitale è quello di recarsi personalmente dal nostro Ministro degli Interni, onde esporgli di presenza ed a viva voce il vero stato progressivo delle Colonie Agricole dal Rio della Plata.

Noi mandiamo all'Illustre Argentino il nostro cordiale saluto, e gli auguriamo che la sua missione ottenga felici risultati.

Compagnia del centrale argentino fu da noi troppo duramente trattata.

Lasciando infatti da banda le generalità di cui si occupa il periodico della Prefettura e venendo al concreto cioè ai fatti chiaramente articolati, vediamo che la reputazione della ditta Thomson Bonar et Comp. e della Compagnia della ferrovia centrale argentina pure sussistendo nella loro integrità i fatti alle medesime addibiti.

La colonia che nel bollettino della Prefettura o meglio dal Ministero degli Interni si dichiarano in isfaleto oltre quella del centrale argentino di cui si è parlato nel numero antecedente, sarebbero le colonie **Friundo** erroneamente citata sotto il nome di **Friundo**, la **Florida** e la **Carilda**.

A ridurre il loro vero valore le asserzioni relative alle colonie suddette, giova il parlare paritariamente. Cominciamo dalla colonia **Friundo**.

Questa colonia fondata nel 1856 fu l'anno scorso rovinata nel raccolto dalle cavallette.

Giova però il rimarcare che questa colonia non è già dell'agricoltura che faccia la sua principale occupazione.

Essa si occupa più specialmente di pastorizia e più ancora che di pastorizia di usufruttare il legname dei vicini boschi. Di famiglie italiane sul totale di 60 non ve ne sono che 20.

E esposta alle incursioni dei selvaggi ed è imputabile il governo se non provvede con una competente guarnigione al primo dovere di tutti i governi la garanzia cioè delle vite e delle proprietà, ed i fatti lamentati in dipendenza delle scorrerie degli indii vengono a riprova del nostro asserito che in confine le colonie debbono costituirsi in nuclei di famiglie abbastanza numerose da potersi difendere da sé, salvo un piccolo corpo di guarnigione che pattugliesse di continuo dando in tempo utile l'allarme alla colonia che una volta prevenuta e messa sulle difese non avrebbe più nulla a temere dai selvaggi, terribili soltanto per la celerità e l'imprevidenza dei loro assalti.

Ben poco importante adunque per il piccolo numero dei nostri compatrioti esistente in essa riesce dal punto di vista italiano l'andamento della colonia **Friundo**.
Chi riabilita la ditta Thomson Bonar et Comp di Londra e la Compagnia ferroviaria centrale argentina è la colonia **Carilda** fondata nel maggio del 1873.

Anche questa è composta nella sua maggior parte di argentini per cui pochissimo il suo andamento potrebbe interessare noi italiani.

Per debito di giustizia però verso la ditta Thomson Bonar et Comp. e la compagnia ferroviaria argentina dobbiamo pur dire che mentre queste fanno pagare mille lire in oro lotti di terreno rispettivamente composti di 40 e di 30 ettari nella colonia **Carilda** 20 quadrate di terreno da ettari 33,74, si fanno pagare la bellezza di 600 piastre forti per lotto che in ragione di franchi 612 la piastra danno il totale per ciascun lotto di franchi 2560.

Ecco come al confronto diventano generosissime tanto la ditta Thomson Bonar et Comp., quanto la compagnia ferroviaria centrale argentina.

Questa colonia, della quale ben poco

abbiamo ad occuparci perchè come si disse l'elemento italiano vi entra in ben piccola parte, diremo qui per incidenza che trovati in isfaleto pel preciso motivo da noi addotto nel numero precedente, cioè perchè l'imprenditore di quella colonia avendo sequestrato ai coloni il raccolto onde rimborsarsi dei suoi crediti di prezzo di terreno e di anticipazioni, non volle anticipare più nulla una volta che fu pagato.

Resta per ultimo la colonia **Florida** fondata nel 1872 composta in totalità da italiani.

Anche qui il lotto è della superficie di 20 quadrate e lo si fa pagare non già 500 ma solo 400 piastre forti al lotto in dieci annualità, cioè due mila franchi, il doppio di quanto si pretende dagli Inglesi.

Nel 1875 questa colonia contava 300 abitanti. Nel 1876 si ridussero a 57.

Motivo dello sfaleto, fu anche qui la discordia tra i coloni e l'imprenditore a motivo del rimborso del prezzo del terreno e delle anticipazioni.

Però questo personale non andò disperso ma si ridusse nella vicina colonia **Canada** di **Gomez** ove la buona amministrazione dice il signor Jones Larguira ispettore delle Colonie di Santafé da cui abbiamo tolte queste notizie, li invitò a trasportarsi.

Del resto ai disappunti avvertiti nel periodico della Prefettura che riguarda sostanzialmente colonia in cui l'elemento italiano è in decisa minoranza è giusto il contrapporre il risultato di altre ben più numerose e ragguardevoli ove l'elemento italiano è in maggioranza e fa ottima prova.

E sempre il sig. Jones Larguira argentino che parla, la cui testimonianza rapporto agli italiani dev'essere tutt'altro che sospetta.

La colonia **Esperanza** infatti che oggi conta la popolazione complessiva di anime 2,250 fu fondata nel 1856 in maggior parte da italiani da cui discendono i 1,250 del sig. Larguira accennati come argentini ma che, lealmente confessava essere per la maggior parte figli di stranieri (leggasi italiani).

Lo stesso considerevole incremento della popolazione di questa colonia accenna alla sua prospera riuscita, come ne lo indicano anche i vaglia consolari o privati che dalla colonia **Esperanza** vennero in Italia.

La colonia **S. Carlo** fondata nel 1858 sopra una popolazione totale di 2,222 abitanti nei quali al solito si contano come argentini i figli di emigranti stranieri ma in paese, conta 1,105 italiani così qualificati.

Anche sul conto di questa attesa il suo rapido sviluppo in onta al secco, alla gragnuola ed alle cavallette che distrussero la maggior parte del raccolto in principio del 1876 può dirsi che cammina bene. — Se ci fossero stati di guai il nostro Ministro dell'Interno a mezzo della Prefettura non avrebbe certamente mancato di farcelo sapere.

Tacciamo della colonia **S. Jeronimo** in cui la maggior parte della popolazione (845) quantunque di razza italiana, essendo accennati come Svizzeri, non crediamo di occuparci comunque, anche l'andamento di questa sia s'addiscentissimo.

Lo stesso è a dirsi della colonia **Tunas** ove registrati sotto la qualifica di Svizzeri gli italiani del cantone Ticino costituiscono col 160 italiani registrati

Esercizio XIV Coltivazione 1878

SOTTOSCRIZIONE
Cartoni Seme Baco Annuale
ORIGINARIO GIAPPONESE
Yokohama Giappone
DELL'ORO E C.
Via Cusani, 18
Milano

Vapori Postali Francesi
Società Generale di Trasporti Marittimi a Vapore
Linea della PLATA e del BRASILE
Partenza fissa il 14 d'ogni mese a 6 ore del mattino da **Genova** PER
RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES
toccando Marsiglia, Barcellona, Gibilterra e San Vincenzo.
Partirà il 14 Agosto 1877 a 6 ore del mattino il Vapore
Savoje
di Tonnellette 4000 (Cap. Guiraud)
Prezzi (in oro)
I. Cl. F. 850 - 2. Cl. F. 650 - 3. Cl. F. 300 - Vitto, scelto vino, carne
fresca e pane fresco tutto il viaggio.
Diffidarsi al Rascamandati della Società AD. CRILANOVICH, Piazza
Fontane Morée (ex Posta) N. 21, Genova.
MILANO al sig. Carlo Cremonesi Via Fantano, 2

SVENTURATA!
di **LUIGI SPREAFICO**
(Contin. e fine.)
XII.

Segui un lungo silenzio.
Mi sentii Eugenia sfiorare in pianto il dolore del quale sembrava immessa; io, seduto in una poltrona dirimpetto a lei, rimasevo in silenzio, pensoso ed a capo chino.
Sembravami di esser stato troppo severo con quella donna che aveva conosciuta così saggia ed onorata.
Per un momento mi sentii quasi preso dalla tentazione di correre a lei, acciugarle quelle lagrime e scuotarsi di quelle frasi vivaci ed offensive che io poi non avevo il diritto di rivolgerle... una alzata di far ciò mi trattenni, un amor proprio mal finto la vince in me, e non oltro mostrarmi debole in faccia ad una femmina. Eppoi l'indulgenza incoraggiò al male, nel mentre la severità lo fa sfuggire...
Perplesso mi avvicinai al tavolino l'album era tutt'ora aperto al foglio del ritratto di Eugenia. Lo rinchiusi con un mai represso gesto d'impazienza.

Ella alzò gli occhi e me li fissò in viso. Non ebbi la forza di sopportare quello sguardo, e per darmi un contegno spreca caso un libro ad una pagina il cui angolo era ripiegato, e lessi machinamente.
« Trema, superbissimo uomo, di pronunziare un giudizio sul tuo fratello; il Picchio solo di Dio, può scrutare l'interno delle sue creature, poiché il cuore umano è tale intricato laberinto di misteriosi desideri e di arcane abiezioni, che se tu lo giudicherai, né la tigre che cuopre i suoi peccati, né i codici lungamente rimasti, potranno salvarli della falsità di una sentenza, onde spesso fu dubbio a chi più presto convenisse il capestro, se l'assassino o al giudice.
« Ammiriamo piuttosto l'infelice, che per quanto i mali gli abbiano lacerata la vita, non ha mai abbjurato la propria dignità; anzi non svesti mai, quell'indole tanto ingenua e vera, e che anche fra le vicende di un'esistenza perennemente agitata, e fra le delusioni che tradirono i suoi vent'anni, ha religiosamente conservata.
« Mi riscossi. Una mano leggera si era appoggiata sulla mia spalla. Alzai la testa. Eugenia, era in piedi vicino a me, e mi guardava co'suoi occhioni pregni di lagrime.

Avviso del Bollettino periodico della Prefettura DI MILANO

Nell'ultimo numero di questo giornale in cui accennammo alle cause della mala riuscita di alcune colonie della provincia di Santafé, cause che, in sostanza, si riducono al secco ed alla grandine flagelli contigibili, tanto all'Argentina quanto alla parte non irrigua d'Italia, ed alle cavallette piaga specialissima di quelle regioni dimostrammo come causa principale dello stato di sfaleto in cui trovavansi alcune di quelle colonie, impiantate prima dell'emancipazione della nuova legge d'immigrazione e di colonizzazione, fosse l'avidità sfrenata di quell'imprenditore che paghi di avere vendute al dettaglio ai poveri coloni, e prezzi altrimenti impossibili, in tutto od in parte i loro terreni, una volta riscattati col sequestro del raccolto ad incassare il prezzo, nessun altro movente d'interesse avessero a sostenere i propri coloni una volta che questi colpiti da sciagure atmosferiche non avessero più potuto per mancanza di raccolto supplire ai propri bisogni.

A titolo di esempio abbiamo citato la ditta Thomson Bonar et Comp. di Londra che vendeva ai coloni al prezzo di mille franchi in oro lotti di terreno di 40 ettari che originariamente non le costavano che L. 67 ed il centrale argentino che vendeva al medesimo prezzo lotti non già di 40 ma soltanto di 80 ettari che non gli costavano nulla.
Qualcuno forse si sarà meravigliato di questi contratti, ma per amore di giustizia dobbiamo confessare che sia la ditta Thomson Bonar et Comp. sia la

— Perdonate, mormorò.
« Ebbi ancora un momento di stizza. — E che vi deve importare del mio perdono? Mi concedete voi? Non di vido che una sola volta, e davvero trovo strano il nostro reciproco contegno. Perdonarvi o no, per voi dovrei essere la stessa cosa, infine, sono un straniero qualunque che viene in casa vostra a farvi una scena, ed avreste il diritto di farmi mettere alla porta dal vostro domestico.
— Perché dite così, e mi parlate con quella freddezza?
« Perché mi rivedete e quasi trovo indegno il mio contegno a vostro riguardo. Che disimprovi siete una signora di mondo che avrà impiegata allegramente la sua giornata, e vengo a farvi una simile farsa appunto all'ora di mettere in tavola.
— No, non foste voi a venirci fu io che vi feci chiamare.
— E che volevate da me? Non era meglio che ognuno di noi proseguisse la via tracciata dal destino e non cercasse altro? Voi eravate felice, almeno lo credo, e non era proprio il caso di cercare chi vi rammentasse un'età che ormai per voi è una... chimera.
XIII.
— Chiamate voi chimera l'età in cui

io era felice, ed alta poteva portare la fronte in faccia agli uomini. Per me questa non è chimera, è indifferenza a cui fa seguito il fallito, poi la colpa indì il rimorso.
— D'avvero che la donna è volubile i pochi baleni or sono vi dichiaravate innocente, ora avete dei rimorsi!
— Ognuno porta la sua croce e nessuno può valutare il peso di quella portata dal compagno. E la mia è molto pesante credetelo.
In quella si udì una scampanellata, un momento dopo il servo entrò, dopo di aver picchiati due colpi all'uscio.
— Che vuoi? chiesegli la donna.
— Il signor contegno giunto testè, l'attende dov'è parlarlo.
— Aspetti, sono occupata e non ricevo.
— Insiste.
— Orbene digli di ritornare... che ho l'emerenza... ed il mal di nervi.
Il domestico uscì, poco dopo addimò la porta richiudendosi dietro qualcuno che se ne andava.
— Siete cattiva oggi, Eugenia, con quel povero contegno.
— Conto di esserlo anche per l'avvenire. Orsù a noi, ascoltatemi che ho bisogno di mettervi al chiaro di varie cose.
Mi accorgo che per varie circostanze venutevi sotto l'occhio a mio carico, e giudicate forse da un cattivo punto di

vista, i vostri sentimenti benevoli a mio riguardo devono aver cambiato strada.
Dianzi dicevate che poco mi dovevo importare del vostro perdono, essendo voi per me uno straniero. No, realmente non siete tale, quantunque lo sembriate a prima vista. Malgrado il poco tempo che ebbimo per conoscerci, fui io a considerarmi come un amico di vecchia data. — Il vostro modo di pensare e di giudicare le cose, le vostre opinioni, quel poco che mi narraste dei casi vostri, produssero in me impressioni tali, che tutto mi sentii tratto a simpatizzare per voi, e molte furono le volte che vi desiderai accanto a me, che potavate essermi prodigo di fraterni consigli.
Eppure, una volta giunti a Milano ed alloggiati in casa del conte X... smise di recitare la parte di fratello, mi diede a vita scapestrata, e pensò a me solo quel tanto che bastava per circondarmi di esseri foggiosi sul suo metro.
E qui incominciò per me un'epoca di lotta e di dolore in cui mi vidi fatta bersaglio alle disoneste proposte di scappati buontemponi, che vistami priva di appoggio, non indietreggiarono davanti ad atti, che non solo l'educazione ma anche il rispetto, a sé stessi avrebbe dovuto inibire loro dal commettere.
Avvi forse per la donna onesta una condizione più critica di quella in cui vede messo a triste partito il suo onore.

come tali la quasi totalità della popolazione.

E le colonie S. Augustin, Frank, Pital, Santa Maria, Nuova Torino, Pidal, Emilia e Condellaria, tutte composte in maggior parte d'italiani le quali ultime segnatamente è in continuo stato di progressivo accrescimento grazie al buon impulso dato dal soprintendente italiano rag. Emilio Bossio, non bastano a controbilanciare i guai segnalati dalla nostra Prefettura negli abbozzi di colonie da questa citati.

Intanto è falso di pianta l'asserito del bollettino che nella nuova legge d'emigrazione e di colonizzazione sia imposta forzatamente la cittadinanza argentina ai discendenti degli emigranti. Siffatto in proposito il Governo italiano che l'affermava a provarlo con la semplice citazione dell'articolo relativo.

Falso le *ostilità* evidenti che non esistono che nella fervida fantasia di chi scrisse l'articolo; esagerata l'asserita mancanza di sicurezza, e difficoltà economica.

La più volgare prudenza in proposito avrebbe dovuto rammentare al nostro governo il vecchio proverbio: «Non parlare di corda in casa dell'appiccato».

Fu l'imprudenza del bollettino che provocò il proposito delle accampate difficoltà finanziarie e mancanza di sicurezza pubblica nell'Argentina le sanguinose verità espone nelle colonne di questo periodico dal sig. Carlo Calvo agente generale di emigrazione dell'Argentina in Europa, in confutazione del periodico della Prefettura.

Lamentate, egli disse, la crisi economica, gli assassinii e le ruberie?

Ebbene, Governo italiano, badate che nell'Argentina finora non venne falciato ma fu sempre *integrabilmente pagato* l'interesse del debito pubblico, e quando ad assassinii e ruberie, sapete che il più grosso contingente di ladri e di assassini fin qui dato alle nostre prigioni dai vostri compatriotti. Ed in verità una pubblicazione ufficiale periodica come quella del Bollettino della Prefettura ne pare dovrebbe essere un po' più seria nelle sue espressioni.

Comprendiamo benissimo anche noi che oltre all'interesse prevalente della classe dei possidenti fondari schiacciati dall'imposta, in quest'importantissimo argomento dell'emigrazione sia direttamente immischiato anche quello del Governo.

Ogni contadino infatti che emigra è un paziente che si sottra alla silete pressione del fisco che lo sfrutta col dazio consumo, col tabacco, col sale, colla ricchezza mobile, col macinato per cui in ogni emigrante che parte vede un capitale d'entrata che gli viene meno, ma che colpa ne ha in tutto l'Argentina?

È legge naturale inevitabile che chi sta male procuri di andare ove stia ragionevole lusinga di star meglio.

Nell'Argentina intanto è certo che non v'è dazio consumo, non v'è imposta sulla ricchezza mobile e libera la coltivazione del tabacco non si riscuote imposta sul macinato, è libero il commercio del sale e v'è la possibilità che assolutamente non si trova in Italia per il povero contadino di diventare alla sua volta possidente.

Per inorpare, per esagerare e per inventare che si faccia non si riescirà mai a persuadere il contadino a distogliere dall'emigrazione.

Egli sa che siete parte interessata e non vi creda, quanto più vi dimenerete contro l'emigrazione altrettanto e più ne lo invoglierete. D'altra parte in Italia la popolazione agricola essendo assolutamente troppo densa in confronto del terreno coltivato il volere pretendere d'inceppare l'emigrazione è un pretendere che l'acqua abbia ad andare all'indietro.

Sicché, cari governanti italiani, bisogna rassegnarsi a subire le condizioni che voi stessi avete fatte.

Gli Italiani poveri vogliono darsi in lusso di un governo monarchico che non vale la millesima parte di quanto costa, di mantenerlo un esercito stanziale di due-

centomila uomini atto solo a tenere in piedi la monarchia, di spendere milioni a bizzelli a costruirsi corazzate che se pure giungeranno a sfondare qualche cosa, sfonderanno indubbiamente le finanze italiane, a fare la scimmia alla Francia imitando il sistema centralizzatore di governo negazione vivente della libertà senza avere i mezzi della Francia che però anche oggi espia crudelmente il suo errore.

Tuttociò costa denaro immensamente denaro.

E siccome chi paga in ultima analisi è il lavoro precipua fonte della produzione e della ricchezza, ed il lavoro in fine dei conti rimpiazza in Italia sulle spalle dei contadini i quali sono quelli che sostengono, pressoché nella sua totalità il peso della baracca, bisogna pure compatirli se sentendosi troppo gravati scappano.

Ciò che s'è visto finora in fatto di emigrazione è nulla. Molto più è quello che in un avvenire assai prossimo ne resta a vedere.

Il ritiro in grande cioè della plebe campese sul Monte Aventino, cui non ci saranno cacole di Menotti Arripia che valgono a richiamarli, imperocché ci sarà di mezzo l'Atlantico.

Così è ben più sicuramente ad un filo della più stretta legalità giungeranno a sottrarsi all'incomportabile pondo della più insipiente ed immorale delle Amministrazioni.

Un bel deserto... Le classi dirigenti i proprietari, i capitalisti mettono nelle proprie braccia in cavata le loro terre ed allora veramente si porrà ciò che valga il capitale da solo senza il lavoro.

La rivoluzione avrà questo di vantaggio che sarà perfettamente pacifica ed inerte. Rispetto assoluto alle persone ed alle proprietà.

Anche l'internazionalista sta lavorando all'attuazione del felicissimo compito.

A. P.

STATISTICA UFFICIALE dell'emigrazione italiana durante il 1876.

I.

L'ufficio di statistica del Ministero di Agricoltura e commercio ha pubblicato la statistica dell'emigrazione italiana all'estero nel 1876.

Come abbiamo accennato è la prima volta che il Governo ci fa conoscere, per via diretta, il movimento dell'emigrazione, per mezzo del Ministero di agricoltura e commercio.

Prima d'ora le notizie sull'emigrazione erano attinte sì a fonti ufficiali, ma non arrivavano al pubblico che mediante un lavoro di compilazione, di comparazione e di apprezzamenti privati, che non lasciavano vedere chiaramente l'entità della fonte da cui emanavano.

Prima del 1871, nei due anni precedenti, si raccolsero notizie dal Ministero dell'Interno, ma andavano accettate con grandi riserve e cautele.

Il Ministero di Agricoltura e Commercio distinse nei suoi rapporti l'emigrazione in *temporanea* e *propria*, intendendo per *temporanea* l'emigrazione di quelli che partirono coll'intenzione dichiarata di far ritorno a casa nel corso dell'anno, o in un tempo non maggiore di un anno, intendendo per *propria* quella di coloro che si proposero di rimanere fuori d'Italia per più di un anno.

II.

L'emigrazione *propria* si riassunse nel 1876 in 19,793 persone.

L'emigrazione *temporanea* in 89,024 individui.

Tutte e due davano il numero totale di 108,807 persone.

Fra gli emigranti della prima categoria, emigrazione *propria* erano compresi:

4,426 fanciulli d'anno i sessi, al di sotto dei 14 anni,
10,759 uomini.

Per un po' di tempo vissi modestamente, con qualche piccolo risparmio messo da parte quando era con Luciano. Ben presto quei denari sfumarono, ed incominciai a privarmi, — per vivere — di qualche oggetto prezioso che aveva con me. Cercai lavoro, non ne trovai, ma le mie fatiche erano mal retribuite. Finalmente venni per me giorni tristi ai quali volte non sapevo come procurarmi il cibo.

A ritornare in Italia non ci pensavo nemmeno. Aveva ricordi troppo tristi della vita che aveva condotta in casa del conte.

Qualche volta veniva a farmi visita un amico di Luciano, Costui mi compresse la mia pochezza, si offerse disinteressatamente di giurarmi. Per qualche tempo restai, ma poi, sopratutto dalla mia seria che imperiosa batteva alla mia porta, dovetti accettare. A poco a poco però, mi accorsi che il contegno del cavaliere De Sezzi a mio riguardo divenne sempre più premuroso, ed un giorno mi confessò essere egli pazientemente innamorato di me. Lo respinsi, poiché se io provavo per lui un sentimento benevolo, questo era la gratitudine, non l'amore.

Invece di aditarsi il cavaliere mi disse freddamente che avrei dovuto pentirmi di questa mia ripulsa. Ebbi paura e ben presto dovetti convincermi dell'effetto della sua minaccia. Il mio lavoro veniva mal pagato, in modo da non bastare a sostentarmi. Il cavaliere mise il colmo alla mia disperata situazione col procedere contro di me a tenore di legge onde riaver il denaro prestato.

Che di rivieri di molti mesi di privazioni e stenti che passai dopo la morte di Luciano?

4.898 donne.

Nell'emigrazione della seconda categoria, la *temporanea*, il numero dei fanciulli e delle donne è minore:

3,360 fanciulli d'anno i sessi, al di sotto dei 14 anni,
6,194 donne.

III.

Nell'emigrazione *propria*, danno il maggior contingente d'emigranti le provincie di:

Cremona — Belluno — Mantova — Genova — Bergamo — Torino — Lucca — Potenza.

Ciascuna di queste provincie contribuisce per un migliaio o due di emigranti.

Più in particolare, la provincia di Belluno dà oltre 12 emigranti per 100 abitanti, quella di Cremona e Mantova circa 7 emigranti ciascuna per ogni 100 abitanti. Vengono Bergamo e Lucca con proporzioni minori.

Nell'emigrazione *temporanea* si ha che partivano nel 1876, dichiarando di voler far ritorno nell'anno: 3,409 persone della provincia di Milano — 3,213 da Bergamo — 3,844 da Como — 9,738 da Belluno — 17,733 da Udine — 12,897 da Torino — 6,384 da Cuneo — 8,735 da Novara — 2,303 da Lucca — 2,115 da Massa. Colonne più sottili partivano dalle altre provincie.

IV.

Da ciò si vede che alcune provincie contribuiscono maggiormente per l'emigrazione *propria* che per la *temporanea*. Questo è in parte vero, in parte dipende da dichiarazioni incerte o inesatte degli emigranti.

Il Ministero d'Agricoltura e Commercio avrebbe fatto meglio a distinguere l'emigrazione, secondo i paesi a cui si dirige, salvo a determinarne in via secondaria i caratteri di precarietà e permanenza.

V.

Vediamo ora l'importanza dell'emigrazione italiana straniera, in confronto di quella d'altri paesi europei, senza distinguere fra emigrazione *propria* e *temporanea*, e solo eccettuando le persone munite di passaporti per semplice viaggio di affari e per diporto.

Gli italiani partiti per la Plata, il Brasile, e gli Stati dell'America del Sud, figurano nella statistica del 1876 per 18,490. — Altri 4,424 erano indirizzati agli Stati Uniti dell'America Inglese. Per Tunisi, Egitto, Algeria si contano 1805 emigranti. — In complesso 21,423 individui andavano fuori d'Europa. — Partirono per la Francia 34,553 — per la Svizzera 18,694 — per l'Austria 20,539 — per la Germania 9,393 — in minor numero per le Penisole meridionali d'Europa e per gli Stati del Nord.

VI.

Le parti più importanti della *Relazione ministeriale* stanno nei rapporti statistici dell'emigrazione dal 1873 al 1876: raffronti dai quali risulta che l'emigrazione nell'intervallo di tre anni sarebbe ridotta alla metà.

Ecco infatti a prova le cifre.

Per l'America nel 1876 emigrarono 39,267 individui — per l'Africa, l'Asia, l'Oceania, altri 3,448 — totale 42,715 fuori d'Europa.

VII.

L'emigrazione dalla Gran Bretagna, dopo l'epoca del grande esodo degli Irlandesi, oscillava fra 250 e 300 mila individui all'anno, toccando un *maximum* di 310 mila nel 1873. Scese a 244 mila nel 1874 — a 171 mila nel 1875 — a 133 mila nel 1876 — fra tutte e tre le parti del Regno Unito.

L'emigrazione oltreoceano della Germania scese anch'essa rapidamente da 423 mila nel 1872 al ridosso a 103 mila nel 1873, e 48 mila nel 1874, a 32 mila nel 1875, a 30 mila nel 1876.

L'emigrazione svizzera per l'America raggiunse il massimo sviluppo nel 1869 con circa 5,000 individui d'ogni età e sesso. Si ridusse a 2,500 nel 1874 — a

presto dovetti convincermi dell'effetto della sua minaccia. Il mio lavoro veniva mal pagato, in modo da non bastare a sostentarmi. Il cavaliere mise il colmo alla mia disperata situazione col procedere contro di me a tenore di legge onde riaver il denaro prestato.

Che di rivieri di molti mesi di privazioni e stenti che passai dopo la morte di Luciano?

Infine non ne potei più, per me quella vita era insopportabile, ed in un istante di scoraggiamento dovetti fare il sacrificio del mio onore.

Il cavaliere De Sezzi mi condusse seco in un suo viaggio in Italia passammo varj mesi a Venezia, Roma e Napoli, qui mi fece comprendere di essere stanco di me, mi donò un quartuccio bene ammobigliato, un migliaio di lire e non si lasciò più vedere. Dopo divenni l'amante del conte X...

Eccovi la mia vita in questi tre anni. Non siete un giudice ma un amico severo e giusto poi ditemi se della mia presente condizione io sono la sola colpevole.

XIII.

Le ultime parole proferte da Eugenia furono tanto deboli che giunsero appena al mio orecchio. Contro ogni aspettativa però quella semplice narrazione rove-

1600 nel 1875 — non si sa di preciso la cifra del 1876.

Se passiamo in rassegna gli altri Stati, che danno ordinariamente un forte contingente alla emigrazione, troviamo lo stesso affievolirsi del movimento, lo stesso rigurgito e la stessa restituzione degli emigrati, dall'America soprattutto all'Europa.

VIII.

Qui ci arrestiamo, tralasciando, per non dilungarci di soverchio, di accennare neppure di volo quali cause possano aver prodotto questa esasperazione del movimento di espansione delle popolazioni europee e di colonizzazione del nuovo Continente.

Accettiamo il fatto che l'emigrazione italiana dal 1873 al 1876 s'è dimezzata, che è in piena decrescenza, e caviamone alcuni utili corollari.

Se l'emigrazione decresce, a che ricorrere, come molti giornali e pubblicisti vorrebbero, ad una legge repressiva? La sua ininfluità appare in modo evidente.

Aggiungiamo pure da parte nostra che se qualcuno volesse credere l'attuale corrente d'emigrazione tendere a spopolare l'Italia, noi gli metteremo sott'occhio la statistica la quale dimostra che la popolazione italiana, anziché diminuire, va crescendo. I 25 milioni di abitanti del 1871 aumentarono a 26 milioni nel 1872 e salirono a 27 milioni nel susseguente anno, in cui la nostra emigrazione raggiunse il suo massimo grado di sviluppo.

Al contrario da quell'epoca al 1875, due anni di tregua per l'emigrazione, la popolazione italiana raggiunse appena la cifra di 27,482,174.

Piuttosto, giacché l'emigrazione ridotta com'è a modeste proporzioni, non costituisce più quel danno che molti giornalisti vorrebbero far credere; farebbe mestieri che una legge la regolasse e la proteggesse. Questa legge noi invochiamo ma non mai saremo per una legge tirannica che menomasse la libertà dell'individuo.

La statistica del Ministero d'Agricoltura e Commercio è venuta a sbugiardare quel'altro che tanto affannano nel predicare contro l'emigrazione. Ci piace che la cosa sia constatata; e vorremmo pure fosse dagli uomini seri studiata.

G. C.

Teatro dal Verme

Brillantissima riuscì l'apertura della stagione al Teatro dal Verme, e la parte più alta della cittadinanza vi accorse in gran numero, trattandosi di rivedere una partitura già da tempo non eseguita in Milano.

La signora Erba ed il Valle erano i principali interpreti del *Macbeth*.

Della prima (*Lady Macbeth*) non si poteva pretendere molto, essendo questa la prima volta che poneva piede sul palco scenico, pure fece più di quanto si può da una esordiente desiderare, e fece sfoggio di eccellenti mezzi vocali specialmente nelle note acute.

Il primo passo che alla fece nella carriera artistica gli fa preannunciare uno splendido avvenire.

Il baritone Valle non è artista nuovo per Milano, avendo già esordito fra noi con plauso al locale Castello nella *Giovanna d'Arco* e nel *Giulietto Tell*. A questo artista non può negarsi il pregio d'una voce veramente magnifica, ed il personaggio dell'usurpatore scozzese fu da lui egregiamente interpretato. Peccato che questo bravo artista, cui natura fornì una delle migliori voci del giorno, abbia il difetto di sforzarsi un po' troppo, e ciò gli è di grave danno, perché il suo canto riesce spesso volte squallido.

Perché alterare, perché forzare la voce, che usata con naturalezza sarebbe una delle più gradite, e che sforzata offende non poco l'orecchio degli ascoltanti.

Discretamente le seconde parti e decorosa la messa in scena.

acò ogni mio risentimento. Rabbonito mi alquanto mi appressai ad essa e dissi: Perdonatemi — le dissi — la mia eccessiva sventura nel giudicarvi. Essa non era generata né da disprezzo né da odio, ma dal vivo affetto che tutt'ora nutre per voi. Dimenticate se potete ciò che vi dissi, come io cercherò dimenticare che non siete più la mia compagna di viaggio, di tre anni. Può darsi che voi abbiate qualche volta peccato di debolezza, nel diventare l'amica del cavaliere De Sezzi e del conte X...

ma siete anche scusabile per i cattivi esempi che avete ognora sotto gli occhi. Ma non siate come in casa del conte... Forse qualcuno potrà condannarvi, poiché si pretese sempre troppo dalla forza morale di una donna, credendo che bastasse essa sola a salvaguardare l'onore, nel mentre vi sono violenza e debolezze tali che vincono qualunque forza.

Mezz'ora dopo, io mi licenziava da Eugenia, raggiante di felicità per averla trovata quando meno me l'aspettava e vivamente impressionato dal racconto dei suoi casi.

Fui a farle qualche altra visita. Un giorno mi raccontò, che si era bisticciato col suo continuo, e che ne era veramente felice.

Mezz'ora dopo, io mi licenziava da Eugenia, raggiante di felicità per averla trovata quando meno me l'aspettava e vivamente impressionato dal racconto dei suoi casi.

Fui a farle qualche altra visita. Un giorno mi raccontò, che si era bisticciato col suo continuo, e che ne era veramente felice.

Mezz'ora dopo, io mi licenziava da Eugenia, raggiante di felicità per averla trovata quando meno me l'aspettava e vivamente impressionato dal racconto dei suoi casi.

Fui a farle qualche altra visita. Un giorno mi raccontò, che si era bisticciato col suo continuo, e che ne era veramente felice.

Mezz'ora dopo, io mi licenziava da Eugenia, raggiante di felicità per averla trovata quando meno me l'aspettava e vivamente impressionato dal racconto dei suoi casi.

Fui a farle qualche altra visita. Un giorno mi raccontò, che si era bisticciato col suo continuo, e che ne era veramente felice.

— La prima rappresentazione dei *Puritani* chiamò un pubblico scritto ed affollatissimo.

Esecutori erano: la signora Virginia Arnoldi, il tenore Manelli, il baritone Masi ed il basso Ulloa. Complesso di buoni artisti.

La signora Arnoldi addimostò di essere quell'eletta artista che entusiasma altre volte su queste medesime scene per la limpida e robustissima voce e per la facilità di gorgheggio, ed il pubblico le fu prodigo di meriti applausi e chiamate al prossimo.

Il Manelli fu il beniamino del pubblico, che lo subì ad applausi per l'irrinviabile dolcezza della sua voce e per l'espressione che seppa dare alla sua parte, sicché i duetti coll'Arnoldi, come pure gli *aria* di cui avvi tanta dovizia nello spartito, riuscirono di un magico effetto. Cantò pure deliziosamente l'andante « *A te, o cara* ».

Il Masi e l'Ulloa eseguirono molto bene il famoso duetto del secondo atto e furono a tutta ragione festeggiati.

Il maestro Bernasconi colla sua magica bacchetta fece prodigi di valore.

I cori abbastanza bene, e per ultimo l'allestimento scenico poco o nulla lasciò a desiderare.

Dove l'impresa si fece maggior onore si fu nella scelta del ballo, ottima su tutti i rapporti.

Infatti *La fille mal gardée* è uno di quei pochi lavori coreografici nei quali non si lotta colle assurdità, e dove le risorse dell'arte non sono sfruttate a scapito del senso comune.

Tutti i ballerini (Tagliani) che il riproduttore (Henderson) con due artisti di varia, artisti veri nel lato sensu della parola, di quelli che coorano la coreografia.

Tutti i ballerini hanno effetti sicuri, ma in ispecie il passo delle otto ballerine distinte capitanate dalla Zucchi a cui il Coppino cinge un lungo nastro alla vita è di tale novità che lo si deve ripetere fra entusiastiche ovazioni.

La musica è elegante, ben elaborata, e non si può essere tacciosi d'esagerazione asserendo essere la musica di Hertel bellissima.

Assai splendente di luce è la Zucchi. A lei tutti gli onori dell'esecuzione, a lei danzatrice elettrissima, mizia impareggiabile.

La Zucchi ha avuto un successo completo, quale difficilmente si consegue in Milano, e la sua ricomparsa, dopo lo stagione in cui ballò alla Scala, ha servito a confermare la sua riputazione, seppure non aumentarla.

Pellicceria Articoli da viaggio



F. CONFALONERI
MILANO
31, Via A. Manzoni, 31
rispetto alla Chiesa di S. Francesco
Premiata Fabbrica

COBELLI GIO. B.
ARMASUOLO
MILANO
Corso Porta Ticinese N. 60.
Fabbrica Revolver e fucili a vari sistemi
Deposito d'armi e cartucce d'ogni genere.
Si eseguisce qualunque riparazione.

BOTTIGLIERIA ALFIERI
Via Silvio Pellico 6
condotto dai nuovi proprietari Ratti
Ambrogio e Lorenzi Cesare —
Assortimento in Liquori e Vini
nazionali ed esteri. Latta superiore da
bicchiere. Servizio di Ristorante.

— Ho sperata una catena che non si rianoderebbe mai più, conclusa. Feci poco caso di queste parole, che credetti proferte in un momento di risentimento. Però mi struggeva il pensiero che quella fanciulla potesse essere ancora di un altro...

XIV.

Un di mi fu recapitata una lettera di Eugenia. Presso di qualche disgrazia l'apersi e lessi:

Amico Mio!
Le vostre parole non caddero nel vuoto.

Vi ricordate di avermi detto che io potei riabilitarmi mediante una vita laboriosa ed onesta?

Orbene, mi accingo a far ciò, ma a Milano ove tutti mi conoscono non verrò a capo di nulla. Parto. Dio voglia che i miei voti abbiano compimento e allora forse ci rivedremo ancora. Addio pensate qualche volta alla povera Eugenia.

Di corsa mi recai in via C... N. 10, Eugenia era partita fin dalla sera precedente. Ogni mio sforzo per rintracciarla, riuscì vano.

FINE.

Privilegiata Fabbrica d'Articoli coi quali ognuno può stampare da sé di C. M. ZINI

MILANO

MILANO

Corso Vittorio Emanuele, Num. 17

Corso Vittorio Emanuele, Num. 17

La **Pressa Tipografica** — È tanto perfezionata da non lasciar desiderare di più, perchè senza impiegare forza si ottengono ogni ora centinaia di nitidissime stampe. — Qualunque ragazzo od uomo per materiale che sia, può farla funzionare.

È di una semplicità e solidità rimarchevoli, e nello stesso tempo unisce tutta la possibile eleganza.



Utile alle Amministrazioni, agli Stabilimenti, uffici vari ed agli stessi Tipografi pel suo mitissimo prezzo e facile maneggio.

Questa **Pressa Tipografica**, a differenza dei Torchi e delle Macchine comuni, oltre l'occupare pochissimo spazio preserva il carattere da quel continuo deterioramento prodotto dalla pressione del cilindro nelle Macchine e da quella del tipo nei Torchi, perchè in questa **Pressa** la composizione appoggia sopra di un piano che viene alzato per la stampa da un manubrio spinto in avanti, e sotto al quale sta una vite regolatrice per la maggiore o minore impronta che si desidera; quindi è il carattere che va ad incontrare il foglio che si vuol imprimere, il quale è steso sopra un altro piano sovrastante, risultandone così una stampa regolare in ogni sua parte e una tinta uniforme, col risparmio della fattura d'impronta, necessaria in tutti i mezzi di stampa fin ora in uso.

La bontà del materiale e la solidità dell'insieme di questa **Pressa** pongono in grado la fabbrica di garantirne la durata per un tempo indeterminato.

PER SOLE L. 125 ANTICIPATE CON VAGLIA

Cassa ed imballaggio gratis — PORTO A CARICO DEI COMMITTENTI

In questo prezzo sono compresi i seguenti oggetti:
La macchina in ferro già montata del peso di Kilogr. 40 circa, la quale ha il piano su cui vien distribuita la composizione che misura centimetri 35 di lunghezza e centimetri 25 di larghezza, dimensioni sufficienti per soddisfare alle esigenze di chi volesse diletarsi col riprodurre ogni sorta di composizioni occorrenti negli uffici sia pubblici che privati.
Sei cassette da tipi; una tavoletta da composizione; un compositore a mano; cinque cornici con scanalatura per legare i tipi; due pinzette; un puntatore; assortimento completo di cunei e stecche di varie forme; una tavoletta sbattitoia; un martello di legno; una tavoletta di ferro a vite per stemperare l'inchiostro; un rullo da stampatore; un laratello d'inchiostro da stampa e detagliata istruzione.

La fabbrica somministrerà sempre caratteri da stampa di propria fabbricazione modernissimi a prezzi talmente miti da non temer concorrenza alcuna.

Si ricevono commissioni anche presso l'ufficio dell'Indicatore Italiano ove si vedrà una di queste **PRESSE** a funzionare.

Valle DI PEJO Acqua Acidula Ferruginosa della premiata Fonte di CELENTINO Valle DI PEJO

unica premiata all'Esposizione di Trento 1875

Temere gli elogi di un'acqua che fu l'unica nella Valle di Pejo che venne premiata all'Esposizione di Trento 1875 è opera inutile, dacché i fatti e l'esperienza quotidiana ne hanno reso l'uso generale. — Nella clorosi, nell'anemia, nell'eliotismo, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'acqua acidula ferruginosa di Celentino riesce sovrano rimedio, adottata in tutti gli stabilimenti nosocomiali.

Per Decreto dell'Eccell. I. R. Ministero di Commercio in Vienna la capsula d'ogni bottiglia di quest'acqua deve essere contrassegnata col motto Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi onde questa celebre acqua non venga confusa con altre.

Dirigere le domande all'impresa della Fonte PILADE ROSSI in Brescia via Carmine N. 2360.

Deposito Generale in Milano, presso G. DIEMME, Via S. Vittore al Teatro, N. 13.

e si può avere dai Signori Farmacisti in ogni città e borgata del Regno.

A. DURONI

Galleria Vittorio Emanuele Strumenti d'ottica, fisica, chimica, specialità di cannocchiali, occhiali, lorgnettes, termometri, barometri, microscopi, e tutto ciò che concerne le arti e la scienza. Novità, Fiori Barometrici cangianti di colore coi cambiamenti di tempo.

DEFORMITA' DI CORPO

I speciali congressi ginnastici-ortopedici di L. Carmine, tanto premiati, continuano superabili successi nel togliere (anche negli adulti) vari difetti, raddrizzare le gambe, raddrizzare, ecc., trastullando.

Difesa personale col bastone, in sole 12 lezioni, Via Cornacchie, 5.

CAMPANELLI ELETTRICI

DELLA FABBRICA

dei Fratelli Zeda

Premiati con Medaglia d'Argento

FORNITORI DELLE FERROVIE ALTA ITALIA
Milano, Via Orso, N. 11.

Guano DEL GOVERNO DEL PERU'

Il migliore Concime per la coltivazione del Grano, Granone, Riso, Vigna, Olivi, Prati, Cereali, Gelsi, Ortaggi, ecc., ecc.

Concessionari: THE PERUVIAN GUANO COMPANY LIMITED di LONDRA, in virtù del Contratto del 7 Giugno 1876 col GOVERNO del PERU'.

ANALISI FATTA PER CURA DEL GOVERNO E DELLA COMPAGNIA

Compratori di 50 Tonnellate e più godranno d'un ribasso di Fr. 25 per Tonnellata.

Il tutto per Contanti senza sconto, reso nei Magazzini-Depositi in Sampierdarena. Rivolgervi alla Casa CERRA WIL e comp. Via S. Giorgio, N. 2, Genova, unici Agenti per la Vendita in Italia del Guano del Governo del Peru'.

Avviso alle Famiglie

SORBETTIERA A ROTAZIONE

PREMIATA E

PRIVILEGIATA

Sistema

di

F. SAJNO

CELLA ANDREA

Successore

Utilissima per Caffè, Alberghi e Collegi

Con questa sorbettiera di semplice uso, col solo movimento di rotazione si garantiscono fatti in 8 minuti ottimi gelati duri e ben mantecati, ed in 10 minuti il ghiaccio col mezzo dei sali refrigeranti che trovansi presso il fabbricatore. Detta sorbettiera serve molto anche per uso di famiglia.

Si spediscono GRATIS le istruzioni per modo di servirsi, colla distinta dei prezzi, a richiesta.

Deposito e fabbrica in Milano, Via Bocchetto, 20.

Fabbrica Speciale di Lucido Sopraffino

DA NON TEMERSI CONCORRENZA
con Deposito presso la Drogheria

PRETI FILIPPO

MILANO — Corso Porta Romana, N. 116 — MILANO

Orzo di Germania da pasto

Il sottoscritto Rappresentante Generale della rinomata fabbrica d'Orzo di Germania.

F. GOTTINGER E C.

Si pregia render noto di tenere un deposito di tutti i numeri e qualità d'Orzetti, trovandosi pure in posizione di fornire speciali facilitazioni e prezzi da non temere concorrenza.

Essendo anche rappresentante per l'Italia del rinomato, e più vecchio mulino di Buda Pest, la Concordia, per farne d'Ungheria, può soddisfare a qualunque esigenza, sia per copioso assortimento di scelte qualità che sui prezzi di tutta convenienza.

La richiesta spedisce franco i relativi campioni.

Giovanni Gennocchio
Via Pesce, 2, Milano.

Album Gratis

Privilegiato e Premiato Stabilimento Manifatture in Ferro



DITTA A. SOLBIATI

Mobili in ferro angolare assemblato, ferro vuoto e comune. Specialità in articoli di giardinaggio. Letto conibus con elastico a 20 molle L. 34. — Si assumono forniture per Collegi, Ospedali, ecc.

Costruzioni in ferro d'ogni genere. Rivolgervi al mio deposito e non dai rivenditori e risparmierete il 40 %.

Prezzi Modicissimi

OFFICINE — MILANO. PARMA

Deposito Via A. Manzoni — MILANO

Specialità in Vini ed Oli Toscani

G. ORVIETO & C.

Commissioni e Rappresentanze di Case Estere e Nazionali

MILANO Via Ratti N. 3, MILANO



SILVA PIETRO
Orefice Orologiere
MILANO

Via Larga, N. 24.

Vende anche a rate mensili onde garantire il compratore.

VELI E SCIALLI (Filo Fantasia)

di pizzo nero, finissima tintura invariabile, scialletti da L. 0,70 fino a L. 4. Veli e volette, in vari disegni da L. 2,50, A. Küttner di Vienna, Milano, Viale Cimitero nuovo N. 150 A.

AGENZIA FUNERARIA

Via Pantano, N. 3

Previa autorizzazione avuta dalla competente autorità, si è aperto un Ufficio di AGENZIA FUNERARIA con commessi propri in speciale divisa.

Gli altri uffici d'Italia agiscono Uffici comunali con soddisfazione e comodità del pubblico.

L'Agenzia Funeraria è Ufficio speciale per l'adempimento di tutti gli incombenzi relativi ai decessi, e

FINCARRICA:

Della stampa e spedizione delle lettere di partecipazione di morte. — Delle inserzioni mortuarie sui Giornali. — Della fornitura della bara. — Del servizio di Banda Musicale e di cori. — Di fare tutte quelle pratiche che occorrono allo Stato Civile e Religioso, notifica, assegnazione di carri e spazi ai Cimiteri, ecc., ecc.

Il tutto a prezzi di tariffa esposta nell'Ufficio.

Quest'Ufficio, nuovo per Milano, andrà certo ad acquistare importanza quando il pubblico si sarà accorto che, in mesti casi, trova chi dà corso con regolarità e prontezza, ai non pochi e difficili incombenzi che occorre esprire sollecitamente.

UNA SIGNORA francese dà lezioni di lingua italiana e francese, via Broletto, 11.

ERMANNO LOESCHER - TORINO

Sono pubblicati dieci Fascicoli
RICERCAZIONE - DILETTO - ISTRUZIONE



GEOGRAFIA ILLUSTRATA

trattato opera di FEDERICO DI KELLWALD

espresso da GUSTAVO STRAVINSKY

Circa 80 fascicoli di 3 fogli, riccamente illustrati, oltre ad una illustrazione in pagina separata e ad apposite tabelle comparative per sistematico, sicuro dei più importanti avvenimenti, luoghi, date, nomi, ecc., ecc.

Prezzo per fascicolo 1 cent. 60.

Facilità di pagare al ricevimento dei fascicoli.

ERMANNO LOESCHER - Libraio Editore

TORINO

In vendita presso tutti i Librai

PREZZO Cent. 60 PER FASCICOLO

STABILIMENTI E CASE RACCOMANDATE - INDUSTRIE DIVERSE

Per un anno, per cinque linee d'inserzione, L. 12, per più linee in proporzione - Pagamento anticipato - Direzione, Milano, Via Pantano, 3.

Milano

Alberghi
ALBERGO D'ITALIA sul piazzale della Stazione centrale, condotto dai signori Poletti e Pelli. Servizio di ristorante alla carta ed a prezzi fissi. Appartamenti e camere unite e separate. Ottima cucina, vini nazionali ed esteri. Prezzi limitati.

HOTEL AUX TROIS SUISSES
 tenu par
G. MIRALDI

On parle les langues principales. Appartements grande et petite et chambre séparées. Table d'hôte et service particulier à toutes les heures, omnibus à la gare aux arrivées et aux départs du chemin de fer.
 Rue Large 16, près de la Poste et de la Cathédrale.

ALBERGO DEGLI ANGIOLI in Via N. 1, condotto da Zanussi e Petrolini. Appartamenti e camere unite e separate. Prezzi moderati. Omnibus alla ferrovia.

PASSARELLA tenu par Lucia Colombo Via Passarella, 16, près du Corso, du Dôme et de la Galerie. Appartements et Chambres séparées. Restaurant à prix fixe et à la carte. Omnibus à la Station, voitures pour la ville.

ALBERGO DEL CAPPELLO E CORONA D'ITALIA Via S. Radegonde, N. 14, degli Eredi Grassi, già conduttori dell'antico albergo del Cappello nella via dello stesso nome. Appartamenti e camere unite e separate, eccellente cucina a pasto ed alla carta. Scelto assortimento di vini nazionali ed esteri. Prezzi moderati. Omnibus alla ferrovia.

ALBERGO MANZONI situato nel centro della Città, nella nuova via Fontanari, piazza del Duomo, vicino alla Galleria Vittorio Emanuele - Eleganti appartamenti, camere unite e separate - Conveniente per signori viaggiatori di Commercio per buon numero di camere grandi e chiare. Restaurant, pranzi a prezzi fissi ed alla carta a tutte le ore. Scelta cucina e pronto servizio, omnibus alla Stazione.
 Manzoni e Sui proprietari.

ALBERGO CENTRALE, MARCO, vicino alla posta ed alla piazza del Duomo condotto da ANTONIETTI e MAURI. Servizio di ristorante a tutte le ore. Table d'hôte. Omnibus alla ferrovia.

Albergo Stazione Centrale
 Milano.

Il primo albergo sortendo a mano destra dalla Stazione.
 I conduttori fiduciosi nella gentilezza dei signori che li vorranno onorare di una loro visita, anticipano i più vivi ringraziamenti.

ALBERGO BISCIONE di A. Bo Fontana, vicino al Duomo, Milano. Completamente riordinato con nuove stanze e appartamenti. Splendida Galleria, salone per Trattoria e sala separata. Cucina onesta, ma prezzi buoni trattamento sia alla carta che a prezzo fisso. Omnibus alla ferrovia.

ALBERGO MADONNA DEL MONTE Via Cozzani, 10. Recentemente abbellito e rimesso a nuovo, nel centro del commercio serio, condotto da Carlo Conti con ristorante e tavola rotonda. Appartamenti e camere unite e separate. Servizio a pasto ed alla carta. Omnibus alla ferrovia.

ALBERGO FIRENZE condotto da Carlo Torriani, rispettivamente al Tunnel Principe Umberto, Stazione Centrale. Pensione a L. 7 al giorno.

GALLO BORRINI ALBERGO condotto da Carlo Borroni, via S. Margherita, 3, vicino alla Borsa ed alla piazza dei Mercanti. Rimesso a nuovo. Camere unite e separate. Ottima cucina, vini nazionali ed esteri. Prezzi discreti.

I PROMESSI SPOSI Fuori Porta Venezia alla barriera. Questo antico albergo è condotto da Modesto Giovanni. Camere unite e separate. Puntualità di servizio.

Albergo e Trattoria Genova alla barriera di porta Genova del nuovo conduttore Francesco Giudici, proprietario dell'antica Osteria del Campidoglio, fuori porta Romana, favorevolmente conosciuto da numerosa clientela.
 Locale completamente rimodernato, bellissime sale terrane ed al piano superiore, grande terrazza verso il Corso, e magnifica vista della città.
 Servizio di carrozze di giorno e di notte.

ALBERGO DELLA VIOLA diretto da Giuseppe Ferrini Via Badoglio, 4, condotto da Borge S. Gotardo N. 72 MILANO. con stallaggio. Scelta cucina e ottimi vini.

GHIACCIO TRATTORIA con alloggio, Via Badoglio, 4, condotta da Lualdi Giuseppe. Buona cucina, vini scelti nazionali ed esteri, pronto servizio, modicità di prezzi.

NUOVO RESTAURANT Malinverni Carlo successore a Giulietti e Comp. via Tomaso Grossi. Sul sistema dei grandi stabilimenti Duval di Parigi con Fischetteria, buona cucina. Vini scelti nazionali ed esteri, modicità di prezzi. Per bottiglioni.

Il servizio viene esclusivamente disimpegnato da donna.

NUOVA TRATTORIA DELLA PACE sul viale Sempione N. 211 A. B. D. D. Stazione Tramway, condotta da NICO AGOSTINO.
 Dello locale quanto prima verrà ultimato con Salone e Giardino, per servizio di ristorante.

FRATELLI CHIODONI

FABBRICANTI

in Acque Gasose e Seltz

MILANO - Via B-olet o 21, - MILANO

TRATTORIA LA SPERANZA

con alloggio, condotta da Giovanni Pisani, vicino al Tunnel Principe Umberto, Via Parisi, N. 13. Prezzi moderati.

CAFFÈ RISTORANTE GNOCCHI
 con giardino al Foro Bonaparte. Concerto serale nell'estate.

GRAN RISTORANTE BORSA
 altre volte Canastar, Via S. Giuseppe, 2, di fianco al teatro della Scala, condotto da Serapio Guffanti, con giardino, gabinetti particolari, salone per pranzi a festa da ballo, servizio a tutti gli ore, a prezzo fisso ed alla carta.

RISTORANTE MORISSETTI con loggio, via Broletto N. 3, già Osteria Porta Lunga, condotta da Natale Morisetti. Grande salone per 50 persone e salotti separati. Buona cucina tanto alla carta che a prezzo fisso. Scelti vini nazionali ed esteri. Prezzi moderati.

BOTTIGLIERIA GNEZZI CARLO Via Tre Alberghi N. 15, vicino all'albergo Reale. Deposito di vini e liquori diversi. Vermouth di Torino all'ingrosso ed al minuto. Spiriti, Birra, e conserve. Vini di lusso nazionali ed esteri. Vini di famiglia all'ingrosso ed al minuto.

CAFFÈ REALE E. A. 4, condotto da FRANCESCO BALDELLI. Servizio di ristorante. Assortimento di vini d'ogni qualità.

CAFFÈ MADERA, Emanuele, 2.

ANTICA E PREMIATA FIASCHETTERIA TOSCANA di A. Franzetti, via Ugo Foscolo vicino alla Galleria Vittorio Emanuele e Teatro Manzoni. Servizio di ristorante a prezzi fissi ed alla carta a tutte le ore, con sale superiori. Birra di Vienna, assortimento in Vini Toscani della Casa Medici di Firenze, da trasportare, a prezzi ridotti.

BIRRIERIA TRENK Galleria De Cristoforo, Birra di Pilsen.

Trattorie ed Osterie
OSTERIA TRE GRADINI
 Fuori Porta Venezia a Santa Francesca, condotta da Giovanni Castiglioni. Vini scelti, buona cucina. Camere per alloggio, sala separata e per festa da ballo, servizio inappuntabile.

OSTERIA DELLE DUE BANDIERE
 con alloggio e giardino, via Veregno, 73 B. vicino alla Stazione di Porta Genova. Locale nuovo, messo con proprietà. Prezzi moderati.

NUOVA APERTURA OSTERIA DELL'ISOLA SERMIONE con giardino. Milano fuori porta. Magenta N. 17 E. condotta da Maurizio Andreoni. Birra di S. Margherita. Buona cucina. Scelti vini nazionali ed esteri. Prezzi moderati.

TRATTORIA DEL PESCE con alloggio, Via Pesce N. 7, vicino all'albergo S. Marco condotta da Mira Biagio. Ottima cucina milanese. Scelti vini nazionali ed esteri.

BIRRIERIA BRACCHI Corso Magenta, vicino al Palazzo Litta.

Vini e Liquori
VINI VALPOLICELLA
 Via S. Zeno, 7
 Proprietario C. B. Giacomo Verità Poeta.

BOTTIGLIERIA PIEMONTESE di Calisto Luigi d'Alba, Milano, Via S. Zeno N. 8. - Vini in vini, da S. Zeno, Piemonte e veri facci con reddito all'ingrosso ed al dettaglio, vini di lusso, vermouth, liquori nazionali ed esteri.

Per Vini da Pasto e Barolo si riceve qualunque commissione sia per fusto e bottiglia a prezzi modicissimi.

VINO DI CHIANTI Montepulciano, bianco, rosso e Pomino da L. 1 30 e L. 9 al fusto di litri 2 1/2, garantiti e olio di Lucina Anzimonio. Grande deposito all'Agenzia agraria toscana Via Unione N. 10. Servizio a domicilio.

GAJAZZI E COMP.
 Fabbrica Turaccioli MILANO, piazza S. Rosteggio, 8, MILANO.

FIASCHETTERIA TOSCANA di NANNETTI PRANZESCO, via Palermo, 11, vicino al Teatro Castelli, con deposito di Vini ed Oli Toscani, fuori dazio di Porta Nuova, N. 120 E. Servizio a domicilio.

FLORIDA, Corso Venezia, N. 5, Can. Cina Patronale, di vini di Piemonte in fusto ed in bottiglia. Servizio a domicilio.

POZZI E ZACCARIA

successori alla Ditta F. Lanzani, Via dell'Unione N. 5 - Magazzini di Vermouth di Torino, e fabbrica di liquori con assortimento di vini nazionali ed esteri.

Specialità della Ditta: Amaro Becco Oin Cocktail, Elisir Giovinezza, e Bitter Giandeco di altissima natura.

NUOVO NEGOZIO

LIQUORISTICA LIGURE
 di Acerbi Emilio, corso Genova, N. 2 con assortimento di liquori nazionali ed esteri. Specialità Amaro Turco, con guccio di Bigliardo vercello, unico in Milano.

GRANDE DEPOSITO di vini scelti

VECCHI E DA PASTO
 in botti e bottiglie da esportare all'ingrosso ed al minuto, dei possedimenti Eredi Cappelletti in Sizzano e Ghemme, colla rappresentanza in Milano, via S. Raffaele, N. 11 del sig. Lorenzo Cappelletti. - Si espongono in giornata, commissioni in qualunque quantità, servizio pronto, anche a domicilio. - Prezzi limitati.

Stabilimento d'Acque Gaseose, Seltz E SODA WATER
 condotto coi sistemi più recenti

DA Carlo Brambilla

Brevettato dal R. Governo MILANO

9, Via Ansperto, 9 con succursale a Monza, Porta Milano N. 32

Deposito Esclusivo di Monza

Salsamentari BERTANI
 Salsamentario Fornitore della Real Casa

Via della Dogana Specialità in Prodotti Gastronomici.

Fotografia e Fototipia GANZINI
 Via Unione, 10, Milano

STABILIM. FOTOGRAFICO
 Pappo Giuseppe, via Monte Napoleone, 13, Milano. Biglietti di visita gratis. - Ritratti in qualunque dimensione eseguiti coi migliori sistemi dell'arte. Si coloriscono ad olio e ad acquarello. Si fanno gruppi di qualsiasi numero di persone. Riproduzioni di quadri, statue, incisioni, ecc.

PIANOFORTI
 DI EMILIO RATTI
 premiato con medaglia d'oro

Via S. Polo N. 21. Fabbricante e Negoziante ed inventore del pregiato sistema di accoppiatore dei vecchi Pianoforti e della nuova maniera di sistema di triplice la forza delle corde armonizzate. Vendita e cambio, noleggio, riparazioni ed accordature. Pianoforti dalle L. 200 in avanti.

Tappezziere
NEL GRANDE MAGAZZINO DI MOBILI
 Corso Magenta, 32 Milano

PIZZI, ZARA, e ZEN
 Trovati copioso assortimento di mobilia, letti in ferro, stoffe d'ogni genere per addobbi, con servizio da supplimento per il colore di qualunque appartenenza a prezzi modicissimi. - Cornici, specchi, ecc.

Vendita e noleggio
Gallerie in Pelle
GASPAROLI AGOSTINO
 Milano, via Tre Alberghi, 22

Industria diverse
PREMIATO STABILIMENTO
 di Wenzel Luigi, Annottatore ed Incisore in Vetro, Cristalli d'ogni Genere. Si fanno Eolieri e Specchi ad uso di Venezia, si piegano Cristalli e lastre. Milano, Via S. Calocero, 31.

FONDERIA IN METALLI
 Premiata Fabbrica Nazionale di Miniatori ed Apparecchi a gas.

INGENERE L. CARNELLI
 Milano, S. Ambrogio 9, Milano

Calzoleria BELLOSO

Via Fabbri N. 1 Milano
 (vicino al ponte di Porta Ticinese)

Assortimento in calzature da uomo e da donna, e per fanciulli d'ambro i sessi. Esecuzione prontissima, e prezzi da non temere concorrenza.



PREMIATA FABBRICA
 di apparecchi ortopedici del meccanico GHISI BATTISTA fabbricatore di gambe e braccia dei più recenti modelli artificiali, macchinette per raddrizzare le gambe ai ragazzi cinto di ogni costruzione nonché il cinto d'invenzione del proprio meccanico già approvato dai primi medici, buoi e bustine splindiere per le deviazioni del corpo, specialità in castelli metallici flessibili per gli stringimenti uretrali. Grande assortimento di articoli in gomma elastica, macchine servitili d'ogni genere, calze per vene varicose, ventriere, polverizzatori ed altri generi inventati alla chirurgia.

Fornitore dell'Ospedale Militare di Milano ed altri primari stabilimenti di sanità. Corso Magenta, N. 9, e via Orefici, N. 17.

Prezzi modicissimi.

Alta Villetta, fuori P. Garibaldi N. 150

Stabilimento d'Orticoltura

Di C. A. Tagliabue, specialità in Confere particolarmente di nuova introduzione. Frutti, alberi di Alca, semi per imboscamento, piante di serra di qualsiasi, oggetti funerei per decorazioni di monumenti, giardini al Giardini.

CARLO LORENZI
 Fabbricante di maglierie in Seta, Lana, Cotone, ecc.

Specialità per Maglie da Teatro MILANO

Via Pesce, N. 1

Lavoratorio in via Conservatorio, 2

PIO FATTI E C.
 Fabbricatori e Negozianti di mobili d'ogni genere. Tappezzi in stoffe. Si abbelliscono appartamenti a prezzi modicissimi. Genere d'istruazione e sfarzosa. Minuterie in coperti per Macchine da cucire d'ogni sistema. Concorrenza eccezionale.

Milano, Foro Bonaparte 56, di fianco al teatro Foschi.

Camiceria Nazionale

Corso Venezia, 5
 SPECIALITA' In Lingerie da uomo

Sesto-Monza
ALBERGO STAZIONE FERROVIA E TRAMWAY condotto da Gaelello, proprietario dello stabile dell'albergo d'Italia nella stazione centrale in Milano.

NUOVO CAFFÈ RISTORANTE
 prospiciente la ferrovia ed il Tramway al Rondò con scelti vini e buona cucina.

MONZA
Antico Albergo del Castello
 con Restaurant vicino alla Stazione e Tramway condotto da Bedoni Carlo, recentemente ristrutturato con ampio salone coperto a cristalli e servizio di carrozze.

TRATTORIA DELL'ISOLA BELLA
 condotta da Pirovano Antonio e figli con alloggio e stallaggio al Ponte di Lecco N. 618. Camere unite e separate. Buona cucina, vini scelti nazionali ed esteri. - Prezzi moderati.

TRATTORIA MONZA
 condotta da GIUSEPPINA MARELLI, piazza Mercato N. 13, nel centro della città con giardino. Cucina alla milanese. Sceltissimo assortimento di vini all'ingrosso ed al minuto. Prezzi discreti.

TRATTORIA DEL BARACCON
 con alloggio e stallaggio di Felice Costa, Via Ponte di Lecco N. 608. Buona cucina, e scelti vini nazionali ed esteri. Prezzi moderati.

TRATTORIA DEL PINO
 con alloggio e stallaggio, via Pretorio, N. 3, nel centro della città, condotta da STUCHI FERDINANDO. Buona cucina, vini scelti nazionali ed esteri. Prezzi moderati.

INALTERABILI FOTOGRAFIE

sopra la percellana per monumenti mortuarii - Smalti per medaglie, ecc. Fotografie, ritratti, vedute, Cattedrale, Corona ferrea, ecc. G. BIANCHI, Monza, via S. Elisabetta, 1.

PAVIA
TRATTORIA PESCE D'ORO
 con alloggio, condotta da Scotti Battista. Stabilimento di 15 ordine, rimesso ed abbellito tutto a nuovo. Eccellente cucina. Servizio alla carta ed a prezzo fisso. Gabinetti particolari. Giornali forestieri, saloni per pranzi di NOZZE. Rendez-vous des étrangers, gran salone per pranzi.

TORINO
GRAN CAFFÈ RISTORANTE
 di PARIS di Teofilo Nouvelle, via Po, N. 21. Stabilimento di 15 ordine, rimesso ed abbellito tutto a nuovo. Eccellente cucina. Servizio alla carta ed a prezzo fisso. Gabinetti particolari. Giornali forestieri, saloni per pranzi di NOZZE. Rendez-vous des étrangers, gran salone per pranzi.

GRAN CAFFÈ RISTORANTE DELLA MERIDIANA ora in Galleria Natta, via Roma e Via S. Teresa. - Eccellente cucina, servizio alla carta ed a prezzo fisso. Gabinetti particolari. Specialità in Birra di Vienna.

ALBERGO REBECCINO
 di Acino Giovanni
 - Via Nizza e Bertole, Casa Solone -

Il proprietario di detto Albergo annunzia alla sua clientela ed ai signori forestieri che vorranno onorarli, di aver ampliato il suo stabilimento del piano superiore e di aver stabilito il servizio d'omnibus a tutti i treni della ferrovia.

ALBERGO DEL COMMERCIO
 ora condotto da Pugno Giuseppe, già conduttore della Trattoria Piazza S. Carlo, via providenza N. 41-43, passaggio in mezzo l'Isola N. 2, portici di piazza Carlo Felice N. 10. Appartamenti e camere decentemente arredate servizio inappuntabile, buona cucina e scelti vini. - Prezzi moderati.

ALBERGO DEL BUE ROSSO
 di Nostino Antonio. Camere unite e separate con vista in strada. Tavola rotonda e servizio alla carta. Via S. Maurizio, 10. Omnibus alla ferrovia.

Lago maggiore
STRESA
HOTEL MILAN ET PENSION
 Situation ravissant tout près de débarcadere et des lacs Borromée. Avec tout le confort desiderable. Table d'hôte à la carte, salle de lecture et jardin. Prix modéré. On parle les principales langues. B. Cameddi proprietario.

LOCARNO
GRANDE ALBERGO DELLA CORONA
 (Lago Maggiore Svizzera) di proprietà dei fratelli Fancella. Stabilimento di 15 ordine al forestieri. Pensione, posta di cavalli. Bagno nell'albergo.

ASONA
ISTITUTO COMMERCIALE
 Eccellenti condizioni di clima e di salubrità - Lingue straniere - Matematiche - Commercio estesamente insegnato.

Il programma si distribuisce presso l'Agenzia Annamari Putoglio Via S. Pietro all'Orto, 13, Milano. Direttore M. Giorgetti.

BIASCA
SVIZZERA (Cantone Ticino)
Ferrovia Locarno-Biasca

GRANDE ALBERGO BIASCA
 di primo ordine con pensione per nazionali e forestieri. Camere unite e separate con diversi saloni. Servizio di vetture e cavalli per Gotardo e Lugano, per le escursioni e visite che si possono eseguire dalla mattina alla sera, tornata da Biasca per Airolo e viceversa. Basse d'attesa nel centro delle tre Valli Ticesine, ammirata da magnifiche e romantiche montagne celesti per le loro rovine e bella magnifica cascata di Santa Petrella. Dietro avviser telegrafico il viaggiatore godrà di un trattamento sotto ogni lato inappuntabile. Omnibus all'arrivo di tutti i treni. Prezzi moderati.

LUGANO
ISTITUTO COMMERCIALE
 diretto da G. OR-

LANDORIANI CENI - Il quattro Novembre prossimo si incomincerà il 40° anno Scolastico in quest'istituto, frequentato da alcuni di ogni provincia Italiana e da altri studenti Svizzeri. La pensione è di Franchi 720 in oro per dieci mesi. Il sistema di educazione è tutto di famiglia. La Direzione s'incarica di collocare in Case di Commercio tedesche e francesi gli allievi terminando l'educazione il loro corso, quando si fa un dovere di spedire a chi lo richiede il programma.

HAVRE
HOTEL S. MARTIN
 Grande Albergo d'Italia

Proprietario J. BERGE
 Rue Dauphine, 70.

Grandi e piccoli appartamenti con tutte le possibili comodità. Tavola rotonda. Prezzi moderati.

Carlo Bottazzi, Gerente responsabile.
 Milano, 1877. Tip. di Battilo Givelli